

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

17-11-2023

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	17/11/2023	15	Cinema <i>Redazione</i>	2
NUOVA FERRARA	17/11/2023	35	Il braccio armato di Ostellato <i>Raffaele Ziosi</i>	3
REPUBBLICA BOLOGNA	17/11/2023	5	I Malaguti sei generazioni di cappellai = "Famiglia e bottega, i nostri cappelli piacciono dal 1890" <i>Sabrina Camonchia</i>	4

CINEMA

BOLOGNA

BELLINZONA D'ESSAI
Via Bellinzona, 6 - Tel. 051.6446940

Anatomia di una caduta 21.00

CHAPLIN
Piazza di Porta San'Agata, 5/ra - Tel. 051.585253

C'è ancora domani 16.00 - 18.30 - 21.00

CINEMA PARROCCHIALE PERLA
Via S. Donato 34/2 - Tel. 051.5061557

Riposo

CINEMA TEATRO TIVOLI
Via Mascionetti, 4/10 - Tel. 051.5320417

Oppenheimer 21.00

CINETECA - SALA CERVI
Via Riva di Reno, 72 - Tel.

Killers of the Flower Moon 17.00 - 21.00

EUROPA CINEMA
Via Petrarca, 55/ra - Tel. 051.523812

The Old Oak 16.30 - 18.45 - 21.00

FOSSOLO
Viale Alberto Lincoln, 3 - Tel. 051.540145

Riposo

GALLIERA
Via Matteotti, 27 - Tel. 051.4151762

Mini, il principe delle tenebre 21.30

MaBracciare Parigi 19.00

LUMIERE
Via Azze Gardino, 65 - Tel. 051.2195311

Rassegna

The Old Oak 17.45 - 20.00 - 22.15

Luho 21.15

Miscelordita 17.30 - 19.30

NUOVO NOSADELLA
Via L. Berlioz, 2/77 - Tel. 051.521550

La sedia 21.15

Sisters 19.20

Comandante 21.15

Io, noi e Gaber 19.15

Killers of the Flower Moon 16.00 - 20.30

ORIONE
Via Comalzo, 14 - Tel. 051.382403

Dogman 18.30

L'ultima luna di settembre 21.00

POP UP CINEMA ARLECCHINO
Via Lame, 5/9 - Tel. 051.522285

Comandante 18.45

Il libro delle sevizioni 16.30 - 21.15

POP UP CINEMA BRISTOL
Via Toscana, 146 - Tel. 051.477672

Comandante 16.00 - 21.00

Dream Scenario - Hai mai sognato quest'uomo? 19.00

POP UP CINEMA JOLLY
Via Marconi, 14 - Tel. 051.524605

The Marvels 16.30 - 21.00

The Marvels 18.45

POP UP CINEMA MEDICA 4K
Via Montegrossa, 9 - Tel. 051.303826

Dream Scenario - Hai mai sognato quest'uomo? 16.00 - 23.00

Dream Scenario - Hai mai sognato quest'uomo? 18.30 - 20.45

RIALTO STUDIO
Via Rialto, 19 - Tel. 051.227926

The Old Oak 16.00 - 18.30 - 21.15

C'è ancora domani 16.30 - 18.45 - 21.00

ROMA D'ESSAI
Via Fondazza, 4 - Tel. 051.347470

C'è ancora domani 16.00 - 18.15 - 20.30

TEATRI DI VITA
Via Emilia/Piemonte, 403 - Tel. 051.566330

Riposo

THE SPACE CINEMA BOLOGNA
Viale Europa - Tel.

Hunger Games - La ballata dell'usignolo e del serpente 15.00 - 18.50 - 22.30

C'è ancora domani 15.20 - 18.00 - 21.00

C'è ancora domani 17.15 - 20.00

The Marvels 22.40

C'è ancora domani 16.15 - 19.10 - 22.00

Thanksgiving - La morte ti ringrazierà 19.30 - 22.10

Trolls 3 - Tutti insieme 17.00

Dream Scenario - Hai mai sognato quest'uomo? 17.30

Five Nights at Freddy's 23.00

The Old Oak 20.15

Comandante 21.30

The Marvels 16.00 - 18.40

Dream Scenario - Hai mai sognato quest'uomo? 20.50

Thanksgiving - La morte ti ringrazierà 23.25

The Old Oak 15.30

Trolls 3 - Tutti insieme 18.15

Hunger Games - La ballata dell'usignolo e del serpente 17.40 - 21.20

Trolls 3 - Tutti insieme 15.10

CASALECCHIO DI RENO

UCI CINEMAS MERIDIANA
Via Aldo Moro, 14 - Tel. 052.9200

C'è ancora domani 17.30 - 20.00

The Marvels 22.30

Comandante 20.30

Five Nights at Freddy's 17.10 - 23.20

C'è ancora domani 18.30 - 21.00

Thanksgiving - La morte ti ringrazierà 23.40

Thanksgiving - La morte ti ringrazierà 17.40 - 22.40

The Marvels 20.20

Hunger Games - La ballata dell'usignolo e del serpente 17.45 - 21.15

Hunger Games - La ballata dell'usignolo e del serpente 22.00

The Marvels 17.00 - 19.20

C'è ancora domani 16.20 - 22.20

Hunger Games - La ballata dell'usignolo e del serpente 19.10

BlackBerry 22.10

Dream Scenario - Hai mai sognato quest'uomo? 19.30

Trolls 3 - Tutti insieme 17.20

Hunger Games - La ballata dell'usignolo e del serpente 16.45 - 20.15

SANT'AGATA BOLOGNESE

CENTURY CINECI
Via Alcide De Gasperi 2 - Tel. 051.6820045

Five Nights at Freddy's 22.30

Thanksgiving - La morte ti ringrazierà 20.30

The Marvels 20.30 - 22.30

Hunger Games - La ballata dell'usignolo e del serpente 20.00 - 22.30

C'è ancora domani 20.20 - 22.30

Hunger Games - La ballata dell'usignolo e del serpente 21.30

Trolls 3 - Tutti insieme 19.30

C'è ancora domani 21.30

Me contro te - Vacanze in Transilvania 20.00

Comandante 22.30



Peso:22%

504-001-001



Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Il braccio armato di Ostellato

Volley serie C La 17enne Letizia Soldati sabato ha messo a referto ben 27 punti «Non me ne sono nemmeno accorta, me lo hanno detto a fine partita»

di **Raffaele Ziosi**

Ostellato Non capita spesso di vedere partite da 27 punti individuali. Letizia Soldati, sabato scorso, si è resa protagonista di una gran bella prova, con questo numero stampato sullo scout finale della partita vinta dalla sua squadra, il Volley Ostellato, con il Lachiter Argelato in serie C.

La giocatrice classe 2006 è una scommessa del direttore tecnico Giuseppe Piparo: «Avevo sentito dire che voleva smettere di giocare e io mi sono detto: una ragazza come Letizia non può smettere fermarsi già, può ancora da-

re tanto alla pallavolo, anche di buon livello. Così ho chiamato lei e la sua famiglia, che conoscevo».

Letizia è stata sul punto di fare una pausa con la pallavolo. Lei che la pallavolo ce l'ha nel sangue. Ce lo racconta lei stessa: «Ho iniziato a giocare a otto anni - spiega Letizia, che è cugina dell'azzurra di beach volley più famosa, Marta Menegatti - nell'Estense Volley con coach Loredano Rizzoni ho partecipato ai campionati Under 12 e Under 13. Abbiamo vinto il campionato provinciale».

Poi è arrivata una chiamata importante: «Il Fusion Volley (società collegata all'Imoco, ndr) mi ha selezionato, per cui a 13 anni sono partita per Martellago (Comune del-

la città metropolitana di Venezia) e ho vissuto nella loro foresteria. Alla mattina andavo a scuola, al pomeriggio mi allenavo, eravamo tante ragazze. Ho fatto quattro anni là, dalla terza media alla terza superiore. Ho giocato in under 16 e under 18, giocando anche in serie D e serie B2».

La scorsa estate la decisione di lasciare il Fusion Volley: «Mi volevano far giocare "libero", ma io ho detto no, ho preferito tornare a casa e magari cercare qualcosa di categoria inferiore che mi permettesse però di attaccare. Adesso sto giocando opposto che riceve».

E sabato ha messo a segno 27 punti in una sola partita: «Come? Non lo so, in questa

partita abbiamo messo in campo tanta grinta. Forse è stato il primo set perso 38-36 che ci ha provocato la reazione giusta. Per quanto mi riguarda, dei 27 punti neanche me ne sono accorta, me l'hanno detto alla fine».

Allora, avanti al Volley Ostellato: «Stiamo lavorando bene, siamo tranquille, cerchiamo di vincere il più possibile, arrivare ai playoff e andare più avanti possibile. È un bell'obiettivo, vediamo di riuscire a centrarlo».

Adesso sembra aver trovato la sua dimensione a Ostellato, ma Letizia non si pone limiti: «Sicuramente voglio crescere, ma non mi dispiacerebbe giocare in una categoria nazionale».

Il dt Giuseppe Piparo
«Sono venuto a sapere che voleva smettere così ho contattato lei e la sua famiglia»



Al Fusion dopo tre anni avrebbero voluto farmi giocare da libero ma io voglio attaccare. Così sono arrivata a Ostellato e qui gioco da opposto che riceve



Giuseppe Piparo
Il direttore tecnico del Volley Ostellato ha portato **Letizia Soldati** in gialloblù



Peso: 39%

I Malaguti sei generazioni di cappellai

di **Camonchia** ● a pagina 5

La storica attività dei Malaguti

“Famiglia e bottega, i nostri cappelli piacciono dal 1890”

di **Sabrina Camonchia**

È in mezzo ai cappelli da talmente tanto tempo che non si ricorda nemmeno più quando ha preso in mano ago e filo per la prima volta. Non direbbe l'età nemmeno sotto tortura, ma la signora Marisa Badini, grandi occhiali sul naso per vederci meglio, armeggia gli attrezzi del mestiere con grande sapienza. All'Antica Cappelleria Malaguti, in via Galliera praticamente sul retro dell'Arena del Sole, il bancone per i clienti è un tavolo da lavoro. Forbici, spolette colorate, puntaspilli, ditali, infilanastri. La signora Marisa è alle prese con un rammendo, per lei, ordinario. «Sto attaccando la fiamma dorata del cappello dei Carabinieri. Sono tanti i militari che vengono da noi per farsi aggiustare divise e accessori». Ma ci sono anche tanti artisti tra i clienti. «Ero diventata amica di Dario Fo – racconta – era un nostro cliente affezionato. A lui preparavo le bretelle, che erano la sua passione». Il negozio è arrivato alla sesta generazione di cappellai con la figlia di Marisa, Marzia Malaguti: «Ho 54 anni, sono qui dal 1987. La nostra è una azienda di tradizione femminile, se non ci fossimo state noi donne...», rivendica con orgoglio. Bombardati durante la Seconda guerra mondiale, i Malaguti affondano la loro storia imprenditoriale molto più indietro nel tempo. Non ci sono certezze, ma parrebbe esserci un atto del Comune di Bologna che parla di una cappelleria in via Galliera già dal 1849. «Siamo alla ricerca del primo avo, del fondatore. Al momento, però, possediamo solo un documento rilasciato dalla Camera di Commercio che risale al 1890 col nome della nostra famiglia». I mobili in legno originali, la vetrina sagomata da un artigia-

no, gli specchi, le cappelliere, le confezioni: tutto il negozio sa di storia. Ci sono modelli ovunque. A tesa larga, stretta, cappelli per la pioggia, eleganti come i Borsalino e sportivi. Baschi per uomo e donna, bombette e cilindri,

cuffie, berretti militari, feluche universitarie. Un vocabolario infinito di possibilità che oggi non confezionano più loro se non in casi eccezionali. «Abbiamo cominciato con la lavorazione del feltro, dei cappelli in lana e pelo di coniglio. Poi abbiamo servito le forze dell'ordine. Avevamo grandi commesse, come quella col Comune di Bologna per la manifattura delle divise dei vigili urbani». Quando indossare le divise era una consuetudine, l'Antica Cappelleria Malaguti faceva faville: c'erano i messi comunali e i fattorini della stazione che portavano i bagagli, i portalettere e i portinai dei palazzi del centro. Senza più dipendenti, il laboratorio sul retro del negozio è affidato alle loro mani, ma non ci sono altri in famiglia per portare avanti l'attività. «Ci siamo adeguate ai tempi – prosegue Marzia – oggi facciamo vendita selezionata di marchi prestigiosi e moltissime riparazioni sartoriali. Sono pochi i cappelli che facciamo noi di sana pianta perché è troppo oneroso». Arrivano molti stranieri, dall'America e dalla Cina. La signora Marisa ricorda ancora di aver sgridato Bill Murray quella volta che, di passaggio in Cineteca, aprì alcuni scatoloni pieni di berretti assieme all'amico Roman Coppola. Nemmeno a lui era permesso mettere in disordine il negozio.



Peso: 1-2%, 5-34%

In via Galliera sono arrivati alla sesta generazione grazie alle donne "Militari, postini, portinai vengono da noi. Dario Fo amava le bretelle E con Bill Murray invece..."



▲ **La titolare**
Marzia Malaguti nella storica bottega Antica Cappelleria Malaguti, in via Galliera, dove lavora con la madre Marisa



Peso:1-2%,5-34%